

Impianto pirolisi, arriva il primo stop al progetto

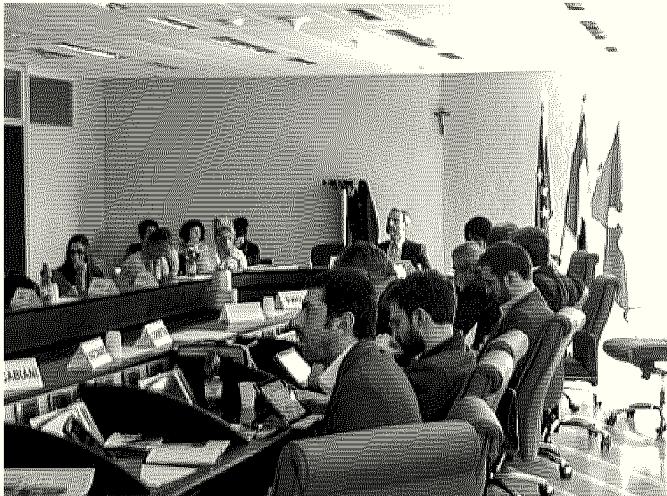
Retorbido, la Regione contesta due punti della proposta e chiede risposte
Sindaco e comitato prudenti: «Sarà una battaglia ancora molto lunga»

di Filiberto Mayda

► RETORBIDO

Il primo round va al comitato, ai sindaci e a tutti quei cittadini spaventati dall'impianto di trattamento degli pneumatici usati (tramite pirolisi) che dovrebbe sorgere nel territorio comunale di Retorbido. Ieri la Regione ha infatti dato il primo stop tecnico alla società "Italiana Energetica Tire srl" che, appunto, questo impianto aveva proposto trovando subito l'opposizione di tutto il territorio, preoccupato dalla possibilità di un conseguente inquinamento delle acque o dell'atmosfera.

Uno stop non definitivo, s'intende. Nel provvedimento firmato dal dirigente regionale Dario Sciunnach e mandato per conoscenza a tutti gli enti interessati (la Provincia, l'Ato, l'Enac, l'Arpa e i Comuni di Retorbido, Torrazza Coste, Rivanazzano Terme, Codevilla, Rocca Susella e Voghera) si precisa infatti che al «preavviso di rigetto dell'istanza» la società può, entro dieci giorni, presentare le sue osservazioni. Nel ca-



L'ultima audizione in Regione sulla proposta di progetto

so ciò non avvenga o non venissero accolte, «questo ufficio provvederà all'archiviazione dell'istanza». Insomma, al rigetto definitivo. Ma c'è da scommettere che le osservazioni arriveranno. Ma cosa contesta la Regione? In buona sostanza sono due i punti «ostacoli all'autorizzazione»: 1) interferenza dell'impianto con la fascia di rispetto di Polizia idrau-

lica di dieci metri del torrente del Rile (la Polizia idraulica è la materia che regolamenta l'utilizzo delle aree del demanio idrico); 2) sovrapposizione dell'area di progetto con una porzione marginale di "tessuto agricolo" definita dal vigente Pgt di Retorbido.

Insomma, due "contestazioni" che non sembrano insormontabili. Dun-

que, da parte di tutti c'è molta prudenza.

«In questo periodo siamo ancora in una fase sperimentale, dato che il progetto non è stato esaminato - ha puntualizzato il sindaco di Retorbido, Isabella Cebrelli -. Non siamo sicuri che la Regione vada a bocciare il progetto, dato che al momento sono state chieste solo delle integrazioni. Non è quindi una notizia né positiva né negativa; la battaglia, come già detto più volte, è ancora lunga». «Come Comitato Rispettiamo e Valorizziamo il Territorio - commenta il consigliere comunale di Codevilla, Marco Dapiaggi - dobbiamo rilevare come gli altri criteri escludenti e penalizzanti evidenziati da più parti in conferenza servizi siano stati tenuti insussistenti. Al contrario riteniamo che per alcuni di essi le valutazioni espresse dai tecnici della direzione generale ambiente della Regione Lombardia siano discutibili. Attendiamo comunque il decorso di questi 10 giorni al termine dei quali all'evidenza dei fatti trarremo le nostre conclusioni». (ha coll. G. Giacona)